

# Un esempio negativo: la Procter & Gamble - Italia

Questa compagnia sperimenta su animali anche alcuni prodotti finiti, senza che ciò sia necessario per legge. Da anni associazioni animaliste di tutto il mondo portano avanti una campagna di diffusione di informazioni su P&G, prima fra tutte la PETA, che ha raccolto tutta la documentazione sull'argomento sul sito: <http://www.pginfo.net> P&G commercializza in Italia decine di prodotti di uso comune, che elenchiamo qui, assieme alle alternative di ditte che non compiono o commissionano test su animali.

| SETTORE<br>MERCEOLOGICO                         | PRODOTTO P&G   | PRODOTTO<br>ALTERNATIVO  |
|---|--|--|
| Cosmetici                                       | Max Factor, Oil of Olaz, Infasil, Camay, Pantene   | Erbolario, Helan, Lepo Line, The Body Shop, etc.   |
| Crema da barba                                  | Noxzema  | Nectar Beauty Shop, Erbolario  |
| Detersivi                                       | Ariel, Dash, Dora, linea Ace, Lenor, Nelsen, Spic & Span, Viakal, Mastro Lindo, APC, Baleno, Mister verde, Polin, Può, Tide, Tuono, Zest   | Almacabio, Argital, Ecolav, Ecover   |
| Fazzolettini di carta e prodotti per la pulizia | Tempo, Asciugatutto, Senzacqua   | Qualsiasi altra marca  |
| Igiene femminili                                | Tampax, Douss douss intima, Lines*   | Erbolario, Weleda  |
| Igiene personale, per adulti e neonati          | Clerasil, Topekan, Keramine H, Demak'up, Napisan, Milton, Infasil, Linea AZ (igiene orale), Kukident   | Argital, Erbolario, Weleda, The Body Shop, etc. (vedi Cosmetici)                                   |
| Pannolini                                       | Ultra Pampers, Linidor   | Qualsiasi altra marca  |
| Prodotti farmaceutici                           | NeoduplamoX, Clavucar, Monocid, Carbicalcin, Nabuser, Cacic 100, Didro-Kit, Macrodantin, linea Vicks, Medinait   |  |
| Dolciumi  | Caramelle Victors  | Qualsiasi altra marca  |
| Profumi   | Laura Biagiotti (Roma, Roma Uomo, Sottovoce, Venezia, Venezia Uomo, Venezia Pastello, Laura), Hugo Boss (N.1, Elements, Hugo, Hugo Woman), Giorgio Beverly Hills (Giorgio, Wings, Wings for Men, Red, Red for Men) | Perfette imitazioni di profumi di grandi marche disponibili presso i negozi del Nectar Beauty Shop |

\*Solo i Lines per adulti sono P&G, NON quelli per bambini

Fonte: PETA, <http://www.pginfo.net>

**Questo volantino è prodotto da: Gruppo VASA - Volontari per l'Abolizione della Sperimentazione sugli Animali - Torino**  
**Tel. 0333/6970350 - [vasa@mcclink.it](mailto:vasa@mcclink.it)**

**Contattateci per maggiori informazioni!**

**Distribuito localmente da:**



**Cosmetici e detergenti  
"senza crudeltà"**

La questione dei test su animali per quanto concerne i **cosmetici** (compresi shampoo, saponi, bagnoschiuma, etc.) e i detergenti in genere, è piuttosto complessa. Questi prodotti sono costituiti da numerose sostanze chimiche che vengono mescolate insieme per ottenere il **prodotto finito**, sostanze spesso fabbricate da ditte diverse da quelle che poi studiano, producono e commercializzano i cosmetici.

**Tutte** le nuove sostanze chimiche, **indipendentemente** dall'uso che ne verrà fatto, sono sottoposte ad alcuni test generici su animali (come l'LD50, vedi glossario) e in funzione del loro futuro uso vengono in seguito sottoposte ad **ulteriori** test specifici, p.e. il Draize test per i cosmetici (vedi glossario).

E' importante sottolineare che non esiste una "vivisezione buona", quella per scopi medici e una "vivisezione cattiva", quella per i cosmetici: la vivisezione è sempre e in ogni caso inaccettabile, sia per ragioni etiche, sia per ragioni scientifiche. I test eseguiti specificatamente per i prodotti cosmetici sono solo una parte dei test di tossicità, e le associazioni attivivivisezioniste si stanno impegnando per ottenerne l'abolizione in tempi brevi non perché questi test siano più inutili o più condannabili dal punto di vista dell'**etica animalista** o dal punto di vista **scientifico**, ma perché per il "sentire comune" sono meno giustificabili di altri test e le possibilità di successo sono maggiori. Bisogna quindi combattere anche questa battaglia, senza però perdere di vista l'obiettivo finale: **l'abolizione totale della vivisezione.**

## Prodotti cosmetici e di igiene personale

La stragrande maggioranza dei **prodotti finiti non** è testata su animali, perché non è obbligatorio per legge e poche ditte vogliono buttare via soldi in prove che sanno benissimo essere prive di rilevanza scientifica. Eccezioni sono i prodotti di alcune grosse multinazionali (p.e. la **Procter & Gamble**) che dichiarano di **testare anche i prodotti finiti** per garantire ai consumatori una maggiore sicurezza, mentre in realtà lo fanno solo per avere ulteriori dati di tossicità dei loro prodotti, da utilizzare in eventuali processi intentati dai consumatori.

Nel 1976 è stata definita la Positive list, cioè la lista delle sostanze fino a quel momento considerate sicure. Da quel momento in poi, tutte le nuove sostanze sono state provate, obbligatoriamente per legge, sugli animali, per fornire alle autorità competenti un profilo tossicologico che comprenda test come l'LD50, il Draize skin test e il Draize eye test (e molti altri come fototossicità, cancerogenicità, etc). Alcuni di essi, come il

famigerato Draize test, sono specifici per i cosmetici. Altri (come l'LD50) sono usati invece per tutte le sostanze chimiche a prescindere dal loro uso. Tutti questi esperimenti comportano sofferenze terribili per gli animali utilizzati, ma le industrie chimiche e cosmetiche non hanno mai mosso un dito per richiedere una modifica delle normative, almeno fino a quando l'opinione pubblica non ha cominciato a rendersi conto di ciò che avviene nei loro laboratori.

Purtroppo, anche quasi tutti gli ingredienti della Positive List sono stati prima o poi testati su animali da qualcuno (ma non per obbligo legale). Vi è comunque un'ottima ragione per comprare prodotti che contengono solo questi ingredienti: far capire ai produttori e ai politici che NON accettiamo questa vergognosa situazione normativa, affinché le leggi che impongono tali test vengano abrogate o modificate. Questo approccio fino ad ora ha funzionato: le pressioni dell'opinione pubblica sui produttori e sui governi stanno sortendo l'effetto desiderato. In Inghilterra, nessuna ditta esegue più questi test e bisogna far sì che in tutta l'Unione Europea si faccia altrettanto al più presto, anziché far slittare, di anno in anno, l'approvazione di una direttiva che vieti i test su animali per la produzione di cosmetici, com'è successo finora.

Un'accettabile soluzione di compromesso sta nell'usare prodotti delle ditte che aderiscono allo Standard della LAV/EAR (Lega Antivivisezione/Europe for Animal Rights), le quali garantiscono di non sperimentare più alcun ingrediente sugli animali, di non commissionare i test ad altri e di non comprare materie prime da ditte che hanno condotto, commissionato o preso parte a test su animali, a partire dalla data di adesione a questo Standard. Questo significa che, anche se gli ingredienti dei loro cosmetici, in passato, sono stati testati su animali, queste ditte di fatto non incrementeranno più il numero di animali vivisezionati. I prodotti della lista LAV/EAR sono largamente diffusi e si possono trovare (con un po' di pazienza) in molti negozi, profumerie, erboristerie e supermercati. Ricordiamo che le diciture "Prodotto finito non testato su animali" o simili **non indicano nulla di particolarmente interessante**: quello che conta sono gli ingredienti.

### Prodotti per la pulizia della casa

Anche in questo caso, la legge **non** impone l'obbligo di testare i prodotti finiti ma la tossicità dei singoli ingredienti. Non vengono in genere compiuti gli esperimenti specifici per i cosmetici come il Draize test, ma si fanno altri esperimenti come l'LD50 per la valutazione della tossicità acuta o i test di cancerogenicità.

Chi vuole acquistare in modo responsabile dovrebbe preferire le ditte che aderiscono allo Standard LAV/EAR, perché le diciture "non testato su animali" anche in questo caso non dicono molto.

Va detto comunque che la legge che abolirà i test su animali per i cosmetici **non abolirà** i test di tossicità generici (p.e. l'LD50) per i nuovi prodotti chimici. Questo significa che qualunque nuova sostanza chimica (inclusi i nuovi ingredienti dei futuri cosmetici e detergenti) che verrà introdotta sul mercato verrà testata comunque su animali e l'unico vantaggio sarà che anche qualora questa sostanza dovesse entrare nella composizione di un nuovo cosmetico, essa non dovrà essere sottoposta alla sperimentazione su animali specifica per i cosmetici (p.e. il Draize test).

### Glossario:

**LD50:** test di tossicità di una sostanza chimica consistente nel somministrare tale sostanza in quantità crescenti a gruppi di animali fino a stabilire la quantità sufficiente per uccidere la metà degli animali cui è stata somministrata. Può essere usato per la valutazione della tossicità acuta ma anche cronica.

**Draize test oculare:** metodo di valutazione della capacità di una sostanza di irritare i tessuti dell'occhio umano, consistente nell'instillare la sostanza negli occhi dei conigli albini per poi esaminare a distanza di vari giorni i danni che essa provoca ai tessuti dell'occhio. **Draize test cutaneo:** metodo di valutazione della capacità di una sostanza di irritare la cute umana consistente nell'applicare la sostanza in esame sulla pelle depilata ed abrasa di animali (in genere conigli o cavie) per poi valutare a distanza di tempo l'irritazione provocata. **Test di cancerogenicità:** test finalizzato a stabilire se una sostanza è o meno cancerogena (per gli animali su cui si sperimenta, non per l'uomo, ovviamente). Generalmente vengono usati roditori ai quali viene fatta ingerire o inalare la sostanza per un periodo anche di diversi anni. In seguito gli animali vengono uccisi e sottoposti ad autopsia per stabilire la presenza di eventuali tumori nei loro tessuti.

### La lista "allargata" dei prodotti senza crudeltà

Questa lista è stata ottenuta aggiungendo alle ditte che aderiscono allo Standard LAV/EAR le ditte che rispettano la Positive List.

**Detersivi:** Almacabio, Biolavo (Argital), Ecolav (KI), Indra (Lakshmi), Econatura (Cibe)  
**Cosmetici e prodotti per l'igiene personale:** Almacabio-Hedera Natur, Argiletz; Argital; Barry M; Bioforce; Biokosma; The Body Shop; Borlind of Germany; BWC; Cibe; D'Aymons; Dermotricos; Elizabeth van Buren Aromatherapy; Flora-Primavera; Helan; Honesty Cosmetics; Jardin de Paradis; Lakshmi; L'Erbolario; Lepo Line; Linea Progetto Gaia; Montagne Jeunesse; Naturade; Nectar Beauty Shop; Pedrini; Pure Plant; Rebis; W Ulrich; Weleada.

### Le ditte che rispettano la "positive-list"

E' preferibile scegliere una delle ditte che seguono una politica più "pura": **Linea Progetto Gaia, Lakshmi, Pure Plant**. Chiedete alle erboristerie e ai negozi di prodotti naturali di acquistare questi prodotti.

**Lakshmi:** si può richiedere il catalogo e ordinare per corrispondenza, presso: Lakshmi - Via Fior di Loto 37021 Bosconihesanuova (Verona). Tel. 045/6780077, fax: 045/7050200.

**Pure Plant:** c/o Grosseire - Budrio (Bologna) - Tel. 051/6920658

**Linea "Progetto Gaia":** l'associazione Progetto Gaia rende disponibili ai soci prodotti vegetariani, vegani, animalisti, ecologici; ha realizzato la "**Linea Progetto Gaia**", che comprende cosmetici e prodotti per l'igiene personale (shampoo, creme, etc.) che rispettano la Positive List. L'associazione ha sede in via Copernico, 41, 20125 Milano - Tel: 02/67075700 - Fax: 02/66719916 E-mail: [posta@progettogaia.org](mailto:posta@progettogaia.org). L'acquisto dei prodotti può essere fatto anche per corrispondenza, oppure direttamente on-line dal sito: <http://www.progettogaia.org>